

**Gianfranco Pizzolitto, Sindaco di Monfalcone,  
Presidente**

**Associazione Nazionale Comuni Italiani – Friuli Venezia Giulia**

Il problema casa è molto complesso e articolato, ha una valenza sia regionale che nazionale. Pochi mesi fa in occasione di un convegno a Roma, il ministro della Solidarietà sociale, on. Paolo Ferrero, aveva lamentato che, purtroppo, non è ancora un problema politico, perché caratterizzato da una grande densità, ma da scarsa quantità... io credo che sia già un'emergenza politica.

Da recenti statistiche emerge, ad esempio, il notevole divario tra l'elevato costo degli affitti e la media degli stipendi percepiti da un giovane (1000-1200 euro). Il bene casa per molti anni è stato considerato prevalentemente un "bene rifugio" per cui oggi ha quotazioni molto elevate. A Monfalcone in breve tempo il costo di un appartamento è più che raddoppiato e mi chiedo, quindi, come le nuove generazioni possano accedere a questo bene primario.

Il problema è ormai politico in Italia, in regione e anche a Monfalcone.

Per quanto riguarda il nostro contesto locale è opportuno un riferimento all'industria cantieristica che costituisce una ricchezza per il futuro, al riguardo proprio questa mattina ho partecipato ad una riunione su una grande nave della Fincantieri, società che sappiamo sta per essere quotata in borsa. Questo per dire che la Fincantieri è per i monfalconesi, e non solo, una notevole risorsa e come amministratori locali dobbiamo anche pensare al suo impatto sociale. Improvvisamente molte persone si sono trasferite qui per lavorare e questo ha fatto lievitare notevolmente il valore degli affitti, nel contempo è aumentata anche la difficoltà di reperire una casa a prezzi accessibili per tutti.

Si tratta di un problema complesso che riguarda anche la sicurezza stessa dei cittadini. A giudicare dalle notizie che leggiamo sulle cronache locali si può ritenere che il mercato degli affitti presenti più di qualche "stortura"...A Monfalcone opera un comandante della Guardia di Finanza molto attivo, ma la situazione è da tenere sotto controllo.

Come sindaco e cittadino vorrei capire meglio quali sono le condizioni di accesso alla casa, ad esempio per gli extracomunitari e temo che per ridurre i costi non sempre sia garantita un' adeguata vivibilità.

Ci sono, poi, molti altri aspetti da approfondire, un impegno che riguarda anche molti altri Comuni, penso ad esempio a Pordenone, o Trieste, per cui saluto l'assessore Grilli e il presidente dell'Ater, Perla Lusa.

E proprio per confrontare le rispettive esperienze, le possibili strategie e soluzioni a garanzia dei cittadini abbiamo promosso il convegno odierno e la tavola rotonda con i Comuni di Venezia, Reggio Emilia, Segrate e Monfalcone.

Un altro tema che riguarda da vicino la casa è quello dell'abusivismo sul quale vorrei discutere e capire insieme a voi quali strategie mettere in atto. Ricordo che in occasione dell'ultima Assemblea nazionale dell'ANCI, nell'ottobre scorso a Bastia umbra, il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, si è dichiarato favorevole ad una "tolleranza zero", analogamente il sindaco di Lecce, Poli Burtone, pur condividendo che le regole e leggi vanno rispettate, ha evidenziato che in realtà come amministratori locali, non abbiamo certezze, ma siamo alla ricerca delle migliori risposte.

A Monfalcone il Comune ha frequenti contatti con il Prefetto che ci ha promesso una task force, che, però, non abbiamo ancora visto, forse perché non dispone di una struttura adeguata su cui poter contare, ad esempio per combattere l'abusivismo.

E' evidente che per ottenere risultati concreti dobbiamo attivare un reale coordinamento tra Comune, ATER, Prefettura e gli altri soggetti con la consapevolezza profonda degli obiettivi che ci poniamo.

Dal mese di febbraio è operativo il decreto "salva-sfratti", a livello regionale è stato avviato il percorso per la legge di riorganizzazione delle ATER sulla quale sono opportuni alcuni approfondimenti e proposte da parte dei Comuni, in quanto enti più vicini ai cittadini.

Al nostro invito per il convegno odierno hanno risposto alcuni amministratori locali di altre Regioni che ringrazio per la loro responsabilità, Tra questi Mara Rumiz, assessore alle Politiche della Residenza del Comune di Venezia, che proprio in un recente convegno Roma ha posto un problema che mi ha sorpreso, quello degli alloggi sfitti. A Monfalcone abbiamo circa 100 appartamenti che diamo in gestione all'ATER, a Venezia ci sono ben 5.000 appartamenti sfitti. Per questo è bene confrontarci anche per trovare soluzioni comuni. I problemi sono reali e vanno approfonditi ed è proprio questo il nostro obiettivo.

Nella seconda parte del convegno proseguiamo questo discorso tramite un positivo scambio di esperienze per il quale ci impegnamo a dare

continuità, ad esempio tramite una rete di amministratori e tecnici, per favorire la realizzazione delle iniziative e dei progetti più innovativi.

Pertanto, la casa è da considerare una priorità sia per gli impegni del Governo che per gli amministratori locali al fine di garantire la qualità stessa dello sviluppo.

Come ANCI FVG, ho chiesto alla Regione che venga recepita la richiesta di autonomia e responsabilità da parte dei Comuni, in particolare per la proposta di snellimento della procedura di controllo delle delibere delle ATER (attualmente 60 giorni) e il riconoscimento di un ruolo adeguato per l'Ente di prossimità nella fase della programmazione e pianificazione degli interventi.